

BILANCIO PREVENTIVO 2019

Proposta CDA del 22 novembre 2018
Approvazione CIG del 29 novembre 2018

EPPI

Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati
Via G.B. Morgagni, 30/E
00161 Roma

Fondazione di diritto privato

Costituita ai sensi del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103
Statuto e Regolamento approvati con decreto del 11 agosto 1997
del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 settembre 1997

(serie generale - n. 216)

Fondazione iscritta dall' 11 agosto 1997 al n° d'ordine 16 (pagine 3, 64, da 173 a 176)
dell'Albo delle associazioni e delle fondazioni che gestiscono
attività di previdenza e di assistenza, istituito presso il
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509
e del regolamento n. 337 del 2 maggio 1996.

Relazione sulla Gestione (Esercizio 2019)

Signori Consiglieri,

la relazione al Bilancio preventivo 2018 tracciava il percorso intrapreso nel precedente mandato ed i relativi risultati che consentivano di affermare che l'Ente aveva raggiunto un importante livello di consolidamento della gestione ordinaria.

La stabilizzazione della struttura organizzativa e dei processi da essa presidiati, rappresentano uno dei fattori che consentirà di gestire gli importanti cambiamenti che ci accingiamo a governare con il contributo dei dirigenti di categoria, che sono chiamati a svolgere un'importante e responsabile funzione di rappresentanza sociale. Siamo consapevoli delle nuove sfide con le quali dovremo sempre di più confrontarci e che riguardano il mercato del lavoro e delle professioni, il mondo della finanza, il risparmio previdenziale, la cura della salute e più in generale il senso di comunità e solidarietà, ingredienti fondamentali per un rinnovamento equo e sostenibile.

In questo documento programmatico, di natura economica, abbiamo ritenuto opportuno inserire delle prime riflessioni sulle importanti tematiche evidenziate, ben consapevoli che, risposte adeguate, potranno essere fornite con politiche di medio e lungo periodo e con la partecipazione di tutte le parti interessate, incluso lo Stato.

La previsione del 2019 rappresenta il punto di svolta nella gestione dell'Ente con una visione orientata ad interventi qualitativi piuttosto che quantitativi.

Il primo dato che balza all'occhio del lettore è quello dell'avanzo economico.

Dato positivo di oltre 24 milioni di euro ma in riduzione di circa 8 milioni di euro rispetto alla previsione assestata per il 2018 di euro 32 milioni. Una prima analisi del conto economico previsionale consente di verificare che ben 7 milioni circa di tale variazione sono imputabili all'aumento del costo per la rivalutazione da accreditare sui montanti contributivi dei nostri iscritti. Un dato numerico positivo poiché significa che si consolida l'inversione di tendenza che aveva fatto registrare nel periodo 2013-2017 tassi di rivalutazione negativi o prossimi allo zero. In termini assoluti, la rivalutazione dei montanti contributivi inciderà sul bilancio dell'EPPI per circa 22 milioni di euro avendo stimato, per il 2019, il tasso dell'1,8644% (nel 2018 euro 15 milioni, al tasso dell'1,3478% comunicato dall'ISTAT, con nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. n.0012996 del 7 novembre 2018). In termini positivi deve anche essere letto il risultato della gestione finanziaria che si stima

essere di oltre 30 milioni di euro e tale da coprire integralmente il costo per la rivalutazione dei montanti contributivi. Il rendimento finanziario lordo del 2,52% rappresenta un obiettivo sfidante in questo scenario prolungato di estrema incertezza ed instabilità dei mercati finanziari sia azionari che obbligazionari.

La gestione finanziaria attenta al rischio, e orientata a perseguire obiettivi realizzabili, viaggia di pari passo ad una attenta gestione della spesa corrente.

La previsione 2019 conferma rispetto al 2018 la struttura dei costi amministrativi per circa 6,9 milioni di euro in aumento del 3% rispetto alla previsione assestata del 2018. I compensi per le presenze degli organi amministrativi e di controllo, invariati rispetto al 2018, evidenziano una riduzione media del 17% rispetto al quadriennio 2015/2018.

Il costo del personale per le 26 unità in organico, aumenta del 3% per effetto del rinnovo del contratto nazionale di categoria. Questi ultimi due elementi, consentono di confermare che la riorganizzazione dell'Ente, realizzata nel precedente mandato, ha contribuito a disporre di una struttura organizzativa autonoma ed indipendente, rendendo così meno necessaria una presenza continuativa degli organi di governo.

Sul versante previdenziale si conferma il graduale aumento del numero i pensionati pari a circa il 36% rispetto alla popolazione attiva (+3% rispetto al 2018) e l'invarianza della numerosità degli iscritti pari a circa 13.900. Se il numero di iscritti desta alcune preoccupazioni, al contrario la dinamica dei redditi e quindi contributiva è fortemente positiva ed incoraggiante. Gli ultimi dati dichiarativi del 2018, evidenziano la crescita senza soluzione di continuità del fatturato e del reddito netto, portandosi a valori rispettivamente superiori del 4,5% e del 5,8% rispetto all'anno precedente. Un volume d'affari medio di oltre 49 mila euro che ci porta tra i primi posti delle statistiche reddituali delle professioni intellettuali.

Il 2019 sarà altresì l'anno in cui andrà a regime l'aliquota al 18% del contributo soggettivo, riforma lungimirante e unica nella platea degli enti di previdenza. Una assegno pensionistico dignitoso non può prescindere dalla capacità dell'iscritto di accantonare contribuzione previdenziale e dalla capacità dell'Ente di gestione virtuosa del risparmio previdenziale. Questi elementi devono essere necessariamente coltivato e perseguiti nel tempo, così come un Ente polifunzionale come si prefigge di esserlo il nostro, deve ricercare e promuovere le condizioni utili a migliorare il contesto nel quale la categoria si confronta quotidianamente per il proprio lavoro professionale. Anche per questo motivo, e con l'ambizioso obiettivo di sviluppare la conoscenza della nostra categoria nel nostro bel paese, l'Ente si è prefisso in questo bilancio di finanziarie interventi rivolti a sostenere e promuovere

la professione del perito industriale e l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro della professione del perito industriale. Per questo motivo è stato ritenuto strategico ripensare alla spesa assistenziale uscendo dal paradigma dell'assistenzialismo per intraprendere un nuovo percorso nel quale le risorse sono destinate ad una serie di interventi ritenuti strumenti maggiormente utili ed efficaci per le finalità riconosciute anche dalla specifica normativa (art. 10 bis del decreto legge 28 giugno 2013, n. 76, aggiunto dalla relativa legge di conversione 9 agosto 2013, n. 99). Nel bilancio è stata pertanto stanziata una posta di 1 milione di euro che rappresenta l'ammontare delle risorse finalizzate a sostenere la professione con contributi alla formazione e all'ingresso nel mercato del lavoro professionale dei giovani (stage, tutoraggi, etc) così come iniziative che possano promuovere l'immagine e la conoscenza del perito industriale nel settore privato e pubblico.

Signori Consiglieri,

Dopo questa breve esposizione passo ad illustrare nello specifico i risultati previsionali.

La contribuzione

Per l'esercizio 2019 è stata stimata, rispetto alla previsione elaborata per l'anno 2018, una contribuzione di euro 102,9 milioni. Tale incremento del 5% (+ 4,1 milioni di euro) è conseguenza dell'incremento dell'1% dell'aliquota del contributo soggettivo passata dal 17% nel 2018 al 18% nel 2019. Il contributo integrativo, stimato come per il 2018 all'aliquota al 5%, è pari ad euro 31 milioni, in linea rispetto alla previsione 2018. Nel dettaglio di evidenziano i dati stimati nel bilancio tecnico attuariale per gli esercizi 2018 e 2019:

Contributi	2018	2019
Iscritti dichiaranti (n°)	13.891	13.906
Soggvomedio (importi in unità di €)	4.751	5.034
Intvomedio (importi in unità di €)	2.232	2.236

Il 2019 registrerà l'aumento del 7% delle prestazioni pensionistiche liquidate agli iscritti. L'Ente stima che nel corso del 2019 saranno liquidati n. 5.020 trattamenti pensionistici:

Pensioni	2018	2019
Pens dirette (n°)	3.997	4.244
Imp medio (importi in unità di €)	3.477	3.727
Pens Sup (n°)	532	613
Imp medio (importi in unità di €)	1.790	1.875
Pens inv (n°)	145	163
Imp medio (importi in unità di €)	3.349	3.418

Gli effetti della riforma previdenziale in termini di adeguatezza dell'assegno sociale, così come illustrati nell'ultimo bilancio tecnico al 31.12.2014 evidenziano il miglioramento del tasso di sostituzione conseguenza dell'innalzamento graduale del contributo soggettivo dal 10% al 18% ed il conseguente aumento del contributo integrativo dal 2% al 4% a partire dal 2012 per poi assestarsi al 5% dal 2015.

Non meno significativo sarà l'impegno dal lato dell'assistenza. La stessa sarà pari complessivamente al 11% della contribuzione integrativa stimata per il 2019.

Gli interventi di natura assistenziale, saranno rivolti alla tutela delle categorie più svantaggiate oltre che a garantire per tutti gli iscritti dichiaranti ed in regola con gli adempimenti, forme di assistenza sanitaria a tutela di eventi imprevedibili che possono compromettere la propria esistenza e/o sussistenza.

Di seguito riportiamo alcuni dati a confronto:

Assistenza (importi in unità di €)	2018	2019
I=MUTUI		
II=PREST NEO ISCR	800.000	500.000
III=CHIRO		
IV, V, VI=CALAMITA', SOSTEGNI	1.100.000	500.000
VII=CRISI FINANZIARIA	10.000	10.000
SOSTEGNO AL LAVORO	-	1.000.000
POLIZZA GRANDI INTERVENTI	950.000	1.050.000
POLIZZA LTC	200.000	200.000
INTEGRAZIONI AL MINIMO	150.000	150.000
TOTALE	3.210.000	3.410.000

La gestione finanziaria dell'esercizio 2019 è prevista con il positivo risultato di 30,4 milioni di euro, pari al tasso lordo del 2,52% del capitale medio investito.

Di seguito riportiamo alcuni dati a confronto:

Rendite (importi in € migliaia)	2018	2019
Gestione mobiliare (inclusi i F.di Immobiliari)	31.400	30.400
Totale	31.400	30.400

Rendimenti	2018	2019
Gestione mobiliare (inclusi i F.di Immobiliari)	2,8100%	2,5200%
TASSO LEGGE 335/95	1,3478%	1,8644%

Gli investimenti realizzeranno dei risultati superiori alla rivalutazione da attribuire ai montanti degli iscritti stimata in euro 21,8 milioni. La differenza positiva sarà di euro 8,6 milioni di euro.

Di seguito riportiamo alcuni dati a confronto:

Margine finanziario (importi in € migliaia)	2018	2019
Risultato netto	31.400	30.400
Totale rendite nette	31.400	30.400
Rivalutazione Legge 335/95	15.000	21.800
Margine finanziario	16.400	8.600

**La composizione
degli investimenti**

Al 31 dicembre 2019 gli investimenti dell'Ente avranno la seguente composizione:

Composizione patrimonio (importi in € migliaia)	2019	% % limiti*
Cassa	100.000	7 [0-100]
Titoli	942.000	68 [0-100]
F.di Immri	344.000	25 [0-35]
Totale	1.386.000	100

* limiti della composizione CIG

**Proposta di
bilancio
di previsione**

Signori Consiglieri,

Sottoponiamo ora al vostro esame e alla vostra approvazione il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 nei suoi elementi economici oltre che agli allegati che ne fanno parte integrante. Il bilancio chiude con un avanzo d'esercizio di euro 24.352.000.

Roma, 22 novembre 2018

IL PRESIDENTE

f.to VALERIO BIGNAMI

IL DIRETTORE GENERALE

f.to Francesco Gnisci

IL RESPONSABILE AREA RISORSE

f.to Francesca Gozzi

Il conto economico riclassificato in forma scalare

Conto economico Scalare (Valori in Migliaia di Euro)	Preventivo 2019	Preventivo 2018 post	Variazione Assoluta	Variazione %
A) Valore della gestione caratteristica:	123.417	117.689	5.728	5%
Contributi soggetti	70.000	66.000	4.000	6%
Contributi integrativi	31.100	31.000	100	0%
Contributi L. 379/90	70	70	0	0%
Altri contributi D.Lgs 151/2001	29	29	0	0%
Interessi e sanzioni	550	550	0	0%
Contributi da Enti Previdenziali Legge 45/90	1.200	1.200	0	0%
Rettifiche di costi per prestazioni prev.li	20.468	18.840	1.628	9%
Interessi su dilazioni	0	0	0	0%
B) Costi previdenziali della gestione caratteristica:	(93.738)	(88.410)	(5.328)	6%
Pensioni agli iscritti	(18.358)	(17.230)	(1.128)	7%
Liquidazioni in capitale Legge 45/90	(300)	(300)	0	0%
Indennità di maternità	(100)	(100)	0	0%
Rimborsi agli iscritti	(300)	(300)	0	0%
Altre prest.ni prev.li ed ass.li	(3.410)	(3.210)	(200)	6%
Acc.to contr. Sogg.vo al Fondo	(71.200)	(67.200)	(4.000)	6%
Acc.to contr.maternità al Fondo	(70)	(70)	0	0%
Interessi per ritardato pagamento	0	0	0	0%
Svalutazione crediti per interessi e sanzioni e crediti contributivi	0	0	0	0%
(A + B) Risultato della Gestione Previdenziale	29.679	29.279	400	1%
INCIDENZA% PREST ASS.LI SU CTR INTEGRATIVO	6%	7%		
C) Spese generali ed amministrative della gestione caratteristica:	(6.884)	(6.672)	(212)	3%
Organi Amm.vi e di controllo	(1.374)	(1.374)	0	0%
Compensi prof.li e di lav. Autonomo	(326)	(267)	(59)	22%
Personale	(2.171)	(2.101)	(70)	3%
Materiali sussidiari e di consumo	(6)	(6)	0	0%
Utenze Varie	(40)	(40)	0	0%
Servizi	(1.281)	(1.290)	9	-1%
Canoni di locazione passivi	(410)	(341)	(69)	20%
Spese pubblicazione periodico	(72)	(72)	0	0%
Altri costi	(166)	(226)	60	-27%
Ammortamenti ed acc.ti	(557)	(474)	(83)	18%
Versamento allo stato	(481)	(481)	0	0%
(A + B + C) Risultato della gestione caratteristica	22.795	22.607	188	1%
INCIDENZA% COSTI GESTIONE SU CTR INTEGRATIVO	22%	22%		
D) Risultato della Gestione Finanziaria	30.266	31.272	(1.006)	-3%
Interessi e proventi finanziari diversi	31.100	37.700	(6.600)	-18%
Rettifiche positive di valore attività finanziarie	0	0	0	0%
Oneri finanziari	(834)	(728)	(106)	15%
Rettifiche negative di valore attività finanziarie	0	(5.700)	5.700	-100%
F) Risultato della Gestione Accessoria	0	0	0	0%
Altri Ricavi e Proventi	0	0	0	0%
G) Rivalutazione Garantita Legge 335/95	(21.800)	(15.000)	(6.800)	45%
Risultato ante imposte (A+B+C+D+E+F+G)	31.261	38.879	(7.618)	-20%
% DI UTILIZZO DEL CTR INTEGRATIVO A COPERTURA RIV	0%	0%		
H) Oneri Tributari:	(6.909)	(6.609)	(300)	5%
Avanzo / Disavanzo d'esercizio (A+B+C+D+E+F+G+H)	24.352	32.270	(7.918)	-25%

Montante contributivo maturato al 31.12 sulla contribuzione soggettiva dovuta dagli iscritti all'Eppi (importi in milioni di euro)

Anno	Sogg.vo dovuto	Int.vo dovuto	Uscite	Tasso di rivalutazione	Montante maturato	Rivalutazione
1996	19,0				19,0	
1997	21,0			5,58710%	41,1	
1998	23,0			5,35970%	66,3	
1999	25,0			5,65030%	95,0	
2000	27,0			5,17810%	126,9	
2001	29,0			4,77810%	162,0	
2002	31,0			4,36980%	200,1	
2003	32,0			4,16140%	240,4	
2004	35,0			3,92720%	284,8	
2005	37,0			4,05060%	333,4	
2006	40,0			3,53860%	385,2	
2007	42,0			3,39370%	440,2	
2008	45,0			3,46250%	500,5	
2009	43,0			3,32010%	560,1	
2010	44,0			1,79350%	614,2	
2011	45,0			1,61650%	669,1	
2012	48,0	14,0		1,13440%	738,7	
2013	52,0	26,0		1,24820%	825,9	
2014	53,0	19,0		0,00000%	897,9	
2015	55,0	24,0		0,50580%	981,4	
2016	59,0			0,46840%	1.045,0	
2017	60,7			0,52050%	1.111,2	
2018	66,0		21,8	1,34780%	1.170,4	
2019	70,0			1,86440%	1.262,2	21,8
	1.002	83	21,8			

IL CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2019

COSTI	Preventivo 2019	Nuovo Preventivo 2018
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI:	22.468.000	21.140.000
PENSIONI AGLI ISCRITTI	18.358.000	17.230.000
LIQUIDAZIONI IN CAPITALE	300.000	300.000
INDENNITA' DI MATERNITA' (Legge 379/90)	100.000	100.000
RIMBORSI AGLI ISCRITTI	300.000	300.000
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	3.410.000	3.210.000
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO:	1.374.000	1.374.000
COMPENSI ORGANI ENTE	911.000	911.000
RIMBORSI SPESE E GETTONI DI PRESENZA	463.000	463.000
COMPENSI PROF.LI E DI LAV. AUTONOMO:	395.000	335.000
CONSULENZE LEGALI E NOTARILI	230.000	170.000
CONSULENZE AMMINISTRATIVE	165.000	165.000
PERSONALE	2.171.000	2.101.000
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	6.000	6.000
UTENZE VARIE	40.000	40.000
SERVIZI VARI	1.346.000	1.350.000
CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI	410.000	341.000
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO	72.000	72.000
ONERI TRIBUTARI	6.909.000	6.609.000
ONERI FINANZIARI	700.000	600.000
ALTRI COSTI:	166.000	226.000
ALTRI COSTI	136.000	196.000
COSTI DIVERSI	30.000	30.000
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:	557.000	474.000
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	515.000	445.000
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	42.000	29.000
SVALUTAZIONE CREDITI	0	0
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	0	0
RETTIFICHE DI VALORE	0	5.700.000
RETTIFICHE DI RICAVI:	93.551.000	82.751.000
RETTIFICHE DI RICAVI	481.000	481.000
RETTIFICHE DI RICAVI PER ACC.TI STATUTARI	93.070.000	82.270.000
TOTALE COSTI	130.165.000	123.119.000
AVANZO D'ESERCIZIO:	24.352.000	32.270.000
TOTALE A PAREGGIO	154.517.000	155.389.000

RICAVI	Preventivo 2019	Nuovo prev 2018
CONTRIBUTI:	102.949.000	98.849.000
CONTRIBUTI SOGGETTIVI	70.000.000	66.000.000
CONTRIBUTI INTEGRATIVI	31.100.000	31.000.000
CONTRIBUTI L. 379/90	70.000	70.000
CONTRIBUTI DI SOLIDARIETA'	0	0
INTROITI SANZIONI AMMINISTRATIVE	550.000	550.000
CONTRIBUTI DA ENTI PREVIDENZIALI	1.200.000	1.200.000
CONTRIBUTI RISCOSSI PER CONTO INPS	0	0
ALTRI CONTRIBUTI	29.000	29.000
CANONI DI LOCAZIONE:	0	0
PROVENTI CANONI DI LOCAZIONE	0	0
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	31.100.000	37.700.000
ALTRI RICAVI	0	0
RETTIFICHE DI VALORE	0	0
RETTIFICHE DI COSTI	20.468.000	18.840.000
TOTALE RICAVI	154.517.000	155.389.000

Principi Generali

La gestione dell'Ente è improntata a criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

La programmazione definisce gli obiettivi che l'Ente intende raggiungere a breve assumendo come vincolanti gli scopi istituzionali, garantendo l'equilibrio economico-finanziario della gestione in conformità a quanto disposto dall'art.2 del D.Lgs. 30 giugno 1994 n.509.

La programmazione trova espressione nel bilancio preventivo annuale redatto in conformità alle norme civilistiche e statutarie.

Il Bilancio Preventivo, ai sensi dell'art. 19 del Regolamento di Contabilità dell'Ente, è stato predisposto con gli schemi raccomandati dal Ministero del Tesoro – RGS IGF Divisione IV con nota dell'8 luglio 1996 ed è costituito da:

Conto economico previsionale, redatto in conformità allo schema di bilancio-tipo ed alle linee guida dettate dai Ministeri Vigilanti, accoglie le previsioni dei proventi e dei costi di tutte le aree operative. Esso si concretizza in un documento che, in analogia con il conto economico di esercizio, è strutturato per voci di proventi e di costi classificati per natura economica.

Preventivo finanziario, che traduce in termini di entrate e di uscite monetarie, l'attività programmata nel conto economico previsionale, ed esplicita gli obiettivi della gestione investimenti.

Piano di impiego dei fondi disponibili, è determinato sulla base del risultato previsto della gestione corrente e delle disponibilità nette della gestione investimenti.

Piano triennale degli investimenti immobiliari, è determinato sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto MEF del 10/11/2010.

Documenti richiesti in sede previsionale dal DM 27/03/2013, in attuazione al D.Lgs. n. 91/2011 disciplinante l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche.

Iscrizione dei ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, comprese tutte le imposte e tasse, sono iscritti in bilancio in base al principio della competenza economica indipendentemente dal momento dell'incasso o del pagamento.

Il bilancio recepisce nella sezione del conto economico "Prestazioni previdenziali ed assistenziali":

- la stima dell'onere per le pensioni;
- la stima dei costi da sostenere relativamente alla restituzione dei montanti dovuti agli iscritti over 65 anni ed agli eredi purché non abbiano maturato il diritto alla pensione;
- la stima delle indennità di maternità da liquidare nell'anno;

- la stima dell'onere relativo alla ricongiunzione in uscita.

Questa impostazione è necessaria per evidenziare con chiarezza nel conto economico (art. 2423 Codice Civile) i costi sostenuti nell'esercizio per prestazioni previdenziali ed assistenziali. Poiché in base alle disposizioni dei Ministeri Vigilanti l'Ente accantona ogni anno nei rispettivi fondi del Patrimonio Netto la contribuzione statutaria dovuta dagli iscritti, anche se non incassata; il suddetto criterio di contabilizzazione comporta necessariamente la iscrizione della rettifica di costo tra i ricavi del conto economico.

Le sezioni relative alle "Rettifiche di valore" sia positive che negative, che rappresentano rispettivamente le riprese di valore rispetto a precedenti svalutazioni e i minori valori di mercato rispetto ai valori contabili, non sono valorizzate in sede di bilancio preventivo non essendo prevedibile in questa fase l'evoluzione dei mercati. Esse saranno rilevate in sede di bilancio consuntivo, coerentemente con le valorizzazioni di mercato al 31/12 dei singoli strumenti finanziari.

Imposte e tasse

Le imposte sono determinate ai sensi delle norme fiscali vigenti.

Si precisa che l'Ente rientra nella categoria degli enti privati non commerciali che sono soggetti passivi dell'IRAP in base a quanto disposto dall'art.3 del D.Lgs. 446/97.

Altre informazioni

Il Bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma. E' espresso in unità di euro, ai sensi della Legge n.433/97 e del D.Lgs. n.213/98.

COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

Conto Economico Previsionale – Costi

Prestazioni Previdenziali ed Assistenziali

La voce di euro 22.468 mila risulta essere così composta:

Pensioni agli iscritti, pari a euro 18.358 mila, rappresentano la stima del probabile costo di competenza dell'esercizio relativo alle domande di pensione degli iscritti aventi diritto. In dettaglio:

Descrizione	Importi in unità di euro
Pensione di vecchiaia	16.000.000
Pensione di invalidità	474.000
Pensione di inabilità	84.000
Pensione ai superstiti	1.200.000
Perequazione automatica	600.000
Totale Pensioni	18.358.000

La stima considera sia l'onere pensionistico relativo ai pensionati in essere al 31.12.2018, sia la previsione di spesa per i futuri pensionabili che al 31.12.2019 avranno compiuto il 65° esimo anno di età ed avranno almeno 60 mesi di anzianità contributiva. Le prestazioni dipendenti da un evento aleatorio (invalidità – inabilità – decesso) sono state stimate dall'attuario incaricato in base alla serie storica disponibile per il relativo tipo di evento.

In dettaglio viene evidenziata la ripartizione numerica dei trattamenti pensionistici in essere al 31.12.2019:

Descrizione	Pensionati a l 12.19	Importo medio
Pensione di vecchiaia	4.244	3.727
Pensione di invalidità e inabilità	163	3.418
Pensione ai superstiti	613	1.875
Totale Pensionati	4.674	

Tale costo viene esposto tra i componenti negativi del conto economico previsionale in ottemperanza al principio della chiarezza e rettificato con la voce "rettifiche di costo" iscritta tra i ricavi del conto economico

Liquidazioni in capitale, pari a euro 300 mila, rappresentano lo stanziamento per l'eventuale onere da sostenere qualora il libero professionista che sia stato iscritto all'Ente eserciti la facoltà della ricongiunzione di tutti i periodi di contribuzione in un'altra forma obbligatoria di previdenza ai sensi della Legge 5 marzo 1990, n.45. Tale costo viene esposto tra i componenti negativi del conto economico previsionale in ottemperanza al principio della chiarezza e rettificato con la voce "rettifiche di costo" iscritta tra i ricavi del conto economico.

Indennità di maternità, pari a euro 100 mila, rappresenta la previsione di spesa relativa al numero delle domande di indennità di maternità che presumibilmente l'Ente dovrà erogare nel corso dell'esercizio in esame ai sensi del D.lgs 151/2001. La stima si basa sull'analisi storica delle indennità richieste dalle iscritte all'Ente. Si è quindi ipotizzato di dover erogare n. 14 indennità di valore medio pari a circa euro 7 mila. Tale costo viene esposto tra i componenti negativi del conto economico previsionale in ottemperanza al principio della chiarezza e rettificato con la voce "rettifiche di costo" iscritta tra i ricavi del conto economico.

Rimborsi agli iscritti pari a euro 300 mila. La previsione di spesa è riferita alla restituzione del montante contributivo spettante in base all'art. 22 del Regolamento dell'Ente:

- ai superstiti dell'iscritto defunto che non hanno titolo alla pensione indiretta;
- agli iscritti ultrasessantacinquenni che hanno cessato l'attività e che non hanno maturato il diritto alla pensione di vecchiaia;
- agli iscritti riconosciuti inabili che non hanno maturato il diritto alla pensione di inabilità

Si precisa che le variabili aleatorie determinanti per la stima sono rappresentate dall'evento decesso, dall'evento cessazione attività, dal reddito netto prodotto e dal tasso di rivalutazione del montante.

L'esposizione nel conto economico previsionale della suddetta voce di costo, è effettuata in ottemperanza al principio della chiarezza allo scopo di evidenziare l'onere di competenza dell'esercizio. L'onere viene rettificato con la voce "rettifiche di costo" iscritta tra i ricavi del conto economico.

Altre prestazioni previdenziali ed assistenziali, pari a euro 3.410 mila. La stima del costo è relativa allo stanziamento per forme di assistenza facoltative che l'Ente può provvedere ad erogare ai sensi dell'art.3 comma 2 e 3, dello Statuto ed alle provvidenze integrative, di natura assistenziale espressamente previste dall'art. 25 del regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza. In particolare gli interventi assistenziali riguarderanno:

- a) l'attività assistenziale erogata ai sensi dei regolamenti assistenziali (euro 2.010 mila)
- b) l'integrazione al cd. trattamento minimo sociale delle pensioni di inabilità ed invalidità (euro 150 mila)
- c) la copertura assicurativa a carattere collettivo per i grandi interventi (euro 700 mila)
- d) la copertura assicurativa per il check up preventivo per euro 350 mila
- e) la copertura assicurativa a carattere collettivo per la garanzia collegata a problemi di non autosufficienza, cd. LTC, (euro 200 mila).

Nel dettaglio:

Parametri:	2019
Contributo integrativo	31.100.000
N- iscritti assicurabili	13.906

Conto CoGe	Regolamento assistenziale	Fondo stanziabile criterio	2019	Preventivo
			Stanziabile	2019
715800	Parte I Mutui			
715800	Parte II Prestiti Chiro Neo iscritti	5%	1.555.000,00	500.000
715800	Parte III Prestiti Chiro			
715700	Parte IV Calamità naturali			
715700	Parte V Malattia Infortunio Decesso	5%	1.555.000,00	500.000
715700	Parte VI Sostegno alla famiglia			
715700	Parte VII Crisi Finanziaria	5%	1.555.000,00	10.000
715700	Sostegno al lavoro			1.000.000
715700	Polizza Grandi Interventi	€ 42,11	673.412,51	700.000
	Check up preventivo	€ 24,96	347.093,76	350.000
715700	Polizza LTC	€ 14,35	199.578,91	200.000
715600	Integrazioni al minimo pensione sociale	Stanziamento specifico	150.000,00	150.000
	Totale		6.035.085	3.410.000

% su integrativo	19%	11%
-------------------------	------------	------------

L'esposizione nel conto economico previsionale dell'attività assistenziale erogata ai sensi dei regolamenti assistenziali (euro 2.010 mila) è effettuata in ottemperanza al principio della chiarezza allo scopo di evidenziare l'onere di competenza dell'esercizio. L'onere viene rettificato con la voce "rettifiche di costo" iscritta tra i ricavi del conto economico, poiché le prestazioni rappresentano utilizzi del Fondo di riserva straordinaria così come disciplinato dal regolamento entrato in vigore dal 2015.

Lo specifico stanziamento di euro 1 milione per interventi a sostegno del lavoro, è stato appostato in relazione ai possibili interventi attuabili in relazione alle specifiche disposizioni contenute nell'articolo 10 bis del decreto legge 28 giugno 2013, n. 76 al fine di destinare risorse alla professione e a sostegno dei redditi professionali e a funzioni di

promozione e sostegno dell'attività professionale. Il suddetto stanziamento, per la parte relativa agli interventi diretti agli iscritti, sarà utilizzabile esclusivamente a seguito dei provvedimenti attuativi adottati dai competenti organi ed approvati dai Ministeri vigilanti. Durante l'esercizio, potranno essere adottate iniziative mirate a promuovere la conoscenza della professione del perito industriale, coerentemente con il dettato della norma sopra richiamata, e comunque coperte dal suddetto stanziamento.

Organi amministrativi e di controllo

La voce di euro 1.374 mila si riferisce alla previsione degli emolumenti, dei gettoni di presenza e dei rimborsi spese spettanti ai componenti degli Organi Statutari dell'Ente.

In dettaglio:

Descrizione	Importi in unità di euro
Compensi Organi Ente	911.000
Rimborsi spese e gettoni di presenza	463.000
Totale Organi Amm.vi e controllo	1.374.000

Compensi Organi Ente: si riferiscono agli emolumenti fissi mensili di competenza dell'esercizio, da corrispondere ai componenti degli Organi Collegiali dell'Ente in relazione agli incarichi, funzioni e attività che il Consiglio di Indirizzo Generale, il Collegio Sindacale e il Consiglio di Amministrazione sono tenuti a svolgere per adempiere ai propri obblighi istituzionali.

Rimborsi spese e gettoni di presenza: rappresentano una voce di spesa di competenza dell'esercizio, da corrispondere ai componenti degli Organi Collegiali.

L'indennità di partecipazione, denominata "gettone di presenza", trova titolo nella effettiva partecipazione e, quindi, nell'impegno profuso e tangibile dai Consiglieri per l'espletamento della loro funzione statutariamente disciplinata. Per sua stessa natura, quest'ultima è variabile nella sua determinazione, in quanto condizionata alla partecipazione e presenza del consigliere.

L'onere è stato stimato in linea con la previsione 2018.

Compensi professionali e di lavoro autonomo

I compensi professionali e di lavoro autonomo ammontano a euro 395 mila e sono così suddivisi:

Descrizione	Importi in unità di euro
Consulenze legali e notarili	230.000
Consulenze amministrative	165.000
Totale Comp. Prof.li e Lav.Aut.mo	395.000

Consulenze legali e notarili: l'onere è relativo al compenso da corrispondere al/ai legale/i per l'attività di consulenza e di gestione del contenzioso attivo dell'Ente oltre che a specifiche consulenze legali in materia amministrativa, fiscale e finanziaria.

La voce Consulenze amministrative di euro 165 mila, risulta principalmente essere così composta:

Consulenze amministrative (euro 45 mila): il costo è relativo principalmente alla consulenza fiscale prestata dal professionista incaricato dall'ente per l'adempimento degli obblighi fiscali: dichiarazioni, determinazione e liquidazione imposte, controllo ritenute ed altro e al compenso da erogare alla Società di Revisione per la certificazione del bilancio ai sensi dell'art.2 comma 3 del D.Lgs. n. 509/94.

Servizio amministrativo del personale (euro 20 mila): il costo è riferito ai corrispettivi dovuti al professionista incaricato per la consulenza del lavoro, per l'elaborazione delle buste paga dei dipendenti, per la gestione dei collaboratori, per gli adempimenti in materia previdenziale ed assicurativa, per l'espletamento delle pratiche di assunzione e di cessazione del rapporto di lavoro con il personale dipendente.

Consulenze tecniche e finanziarie (euro 100 mila): la previsione si riferisce principalmente:

- al compenso per l'attività di controllo e consulenza finanziaria espletata dall' advisor dell'Ente;
- al compenso da corrispondere all'attuario incaricato dall'Ente nella redazione annuale del piano tecnico correlando le attività finanziarie alle passività previdenziali.;
- al compenso per l'attività professionale prestata in materia di sicurezza sul luogo di lavoro.

Personale

La voce, pari a euro 2.171 mila, accoglie il costo per stipendi di competenza dell'esercizio comprensivo di tutti gli elementi fissi e variabili che compongono la retribuzione per legge e per contratto. La voce include altresì gli oneri sociali a carico dell'Ente corrisposti agli enti di previdenza ed assicurativi, la contribuzione a carico dell'Ente alle forme di previdenza complementare a favore dei dipendenti e l'eventuale quota del trattamento di fine rapporto, maturata a favore dei dipendenti non iscritti a forme di previdenza complementare (quota determinata ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile).

La forza lavoro prevista al 31.12.2019 è pari a 26 unità.

Materiali sussidiari e di consumo

La voce di euro 6 mila si riferisce al costo di competenza dell'esercizio da sostenere per le normali esigenze di approvvigionamento degli uffici dell'Ente: modulistica, carta in generale, cancelleria ecc.

Utenze varie

Le utenze, pari a euro 40 mila, si riferiscono ai costi da sostenere in relazione al normale traffico telefonico ed al consumo annuo di energia elettrica della sede dell'Ente.

Servizi vari

La stima della voce "servizi vari" ammonta a euro 1.346 mila ed è così suddivisa:

Descrizione	Importi in migliaia di euro
Assicurazioni	34
Servizi informatici	520
Spese di rappresentanza	35
Spese mediche	15
Spese di formazione	35
Trasporti	15
Quote associative	53
Rimborsi ai Collegi	325
Convegni e Seminari	200
Spese postali e di spedizione	8
Noleggi	6
Altre prestazioni di servizi	100
Totale servizi vari	1.346

Assicurazioni: il costo previsto si riferisce al premio annuo per la copertura assicurativa globale dell'immobile in locazione adibito a sede dell'Ente nonché alla polizza infortuni collettiva, all'assicurazione per la responsabilità professionale dei componenti degli Organi Statutari.

Servizi informatici: il costo riguarda principalmente: il canone di manutenzione dei sistemi informativi in dotazione all'Ente, nonché il miglioramento di funzionalità già esistenti (euro 400 mila), servizio erogato dalla società in house partecipata dall'Eppi, la fornitura delle PEC a tutti gli iscritti (euro 15 mila), il servizio di data providing finanziario erogato da Bloomberg (euro 50 mila), la fornitura del servizio di fibra ottica (euro 11 circa) e a licenze varie per euro 40 mila circa (software di contabilità; gestionale presenze personale dipendente; convenzione con l'Agenzia delle Entrate per il pagamento dei contributi tramite F24 etc).

Spese di rappresentanza: la voce riguarda la stima delle spese da sostenere per l'immagine dell'Ente e per instaurare e intrattenere rapporti con organizzazioni e con i privati.

Spese mediche: l'onere è relativo al compenso per l'attività di accertamento tecnico-sanitario dello stato di inabilità o invalidità degli iscritti che presentano la relativa domanda di pensione espletata dall' INAIL (Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro) con il quale l'Ente ha stipulato apposita convenzione in vigore dal 01 gennaio 2017.

Spese di formazione: lo stanziamento si rende necessario al fine di garantire la crescita professionale e l'aggiornamento dei dipendenti e della classe dirigenziale della categoria in modo da offrire un servizio sempre più qualificato agli iscritti.

Trasporti: riguardano il servizio di autonoleggio e trasporto pubblico per i consiglieri e per il personale dell'Ente per necessità di lavoro.

Quote associative: sono rappresentate dalla stima delle quote di partecipazione alle associazioni nelle quali l'Ente partecipa. In particolare il costo è relativo alla quota di partecipazione all'Adepp per l'adesione e il sostenimento delle attività di interesse comune predisposte dall'Associazione a favore degli Enti aderenti.

Rimborsi ai Collegi: trattasi dei contributi annuali ai Collegi provinciali (ora ordini professionali), individuati dal Cda in base ai criteri generali deliberati dal Cig. Le somme sono corrisposte per le funzioni agli stessi demandate dallo Statuto e dalla normativa (D.Lgs 103/96).

Convegni e seminari: il costo è relativo a contributi erogati ai Collegi provinciali per la realizzazione dei seminari informativi, cosiddetti "Appuntamenti sul welfare" e "Eppi in tour". Scopo di tali iniziative è l'aggiornamento degli iscritti all'Ente ed ai Collegi provinciali sul tema previdenza, sulle problematiche legislative e fiscali ad essa legate, nonché sul funzionamento ed i servizi attivati dall'Ente.

Spese postali e di spedizione: la previsione riguarda l'onere per la spedizione degli avvisi relativi alle principali scadenze contributive, della ulteriore documentazione informativa facoltativa utile per la conoscenza dell'attività dell'Ente.

Noleggi: la voce include principalmente il costo relativo al canone di noleggio delle apparecchiature hardware dell'Ente.

Altre prestazioni di servizi: la voce include principalmente il costo per il service amministrativo della gestione finanziaria (euro 60 mila).

Canoni di locazione passivi

La stima della spesa è riferita al canone di locazione della sede e degli archivi documentali dell'Eppi.

Spese pubblicazione periodico

La stima della spesa per la pubblicazione del periodico ammonta a euro 72 mila ed è così suddivisa:

Spese di tipografia: pari a euro 2 mila rappresentano il costo per la stampa della carta intestata, buste, biglietti da visita e di altro materiale di consumo.

Stampa informativa: pari a euro 70 mila riguarda il costo per la realizzazione dell'attività di comunicazione verso gli iscritti attraverso diverse modalità tra le quali la redazione del periodico digitale denominato "Opificium", la

presenza su alcune testate giornalistiche e la campagna di promozione della professione condivisa con il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali.

Oneri tributari

L'onere relativo al carico fiscale dell'esercizio 2019 si stima in euro 6.909 mila ed è così ripartito:

Descrizione	Importi in unità di euro
IRAP	80.000
IRES	5.000
IMU	-
Imposta sostitutiva D.Lgs. 461/97	6.800.000
Altre imposte e tasse (Tari, registro)	24.000
Totale oneri tributari	6.909.000

- imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) determinata in base a quanto disposto dall'art. 3 del D.Lgs. 446/97;
- l'Imposta sul reddito delle Società - IRES - dovuta dall'Ente, sui redditi di capitale e sui redditi diversi;
- imposta sostitutiva calcolata sul risultato degli investimenti mobiliari.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari, stimati in euro 700 mila sono relativi ai costi di competenza dell'esercizio realizzati nella gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente (minusvalenze da negoziazione, scarti di emissione negativi, commissioni di gestione, etc).

Altri costi

La voce è di euro 166 mila ed è così composta:

Descrizione	Importi in unità di euro
Pulizia uffici	26.000
Spese condominiali	60.000
Canoni di manutenzione ordinaria	35.000
Libri riviste e giornali	15.000
Costi diversi	30.000
Totale altri costi	166.000

Canoni di manutenzione ordinaria: si riferiscono ai costi dei contratti di manutenzione degli impianti e delle attrezzature della sede.

Spese condominiali: si riferiscono alla quota annuale degli oneri condominiali della sede in locazione dell'Ente.

Costi diversi: si riferiscono all'approvvigionamento di materiale di consumo.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce pari a euro 557 mila si riferisce alle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali di proprietà dell'Ente.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote ordinarie stabilite dalla normativa fiscale così rappresentate:

Descrizione	Aliquota di ammortamento
Spese di costituzione	20%
Software di proprietà	33,33%
Impianti e macchinari	20%
Apparecchiature Hardware	25%
Mobili arredi e macchine d'ufficio	10%

I costi che si sosterranno per mantenere nella normale efficienza le immobilizzazioni tecniche saranno imputati a conto economico nell'esercizio di competenza; quelli rivolti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali della immobilizzazione tecnica, che si traducono in un significativo aumento della vita utile o della produttività o della sicurezza, saranno capitalizzati imputandoli a incremento del costo originario del cespite a cui si riferiscono.

Rettifiche di ricavi

La voce è di euro 93.551 mila è così composta:

Rettifiche di ricavi per accantonamenti statutarî: il costo è relativo all'accantonamento ai fondi del Patrimonio Netto della stima della contribuzione dovuta per l'anno 2019 e alla rivalutazione calcolata ai sensi della Legge 335/95 sul montante maturato a favore degli iscritti al 31 dicembre 2018 con esclusione della contribuzione dell'anno in corso. Il tasso di rivalutazione di legge è stato stimato al 1,8644%.

In dettaglio:

Descrizione	Valore Euro/000
- Acc.to dei contributi soggettivi e ricongiunzione L 45/90	71.200
- Acc.to dei contributi per indennità di maternità (L.379/90)	70
- Acc.to della rivalutazione garantita (L.335/95)	21.800

Le previsioni 2019 recepiscono le prescrizioni previste dall'art. 50 comma 5 del decreto legge n. 66/2014 (convertito nella Legge n. 89 del 24 giugno 2014), in materia di contenimento della spesa pubblica, individuate in un versamento

a favore dell'entrata del bilancio dello Stato, pari al 15% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, per complessivi euro 481 mila.

Si riporta di seguito il prospetto di calcolo del versamento.

Prospetto di calcolo riversamento allo Stato - all'art. 1 comma 417 della Legge di stabilità del 2014 (Legge 147/2013), così come novellato dall'art. 50 comma 5 del DL 66/2014 (convertito nella Legge n. 89/2014)

COSTI	Bilancio 2010	Versamento 15% base 2010
Rimborso spese CIG	241.686,31	36.252,95
Rimborso spese CDA	178.584,68	26.787,70
Rimborso spese COLL. SIND.	36.348,39	5.452,26
Consulenze legali e notarili	102.329,60	15.349,44
Consulenze amministrative	173.560,55	26.034,08
Servizio amministrativo del personale	11.865,24	1.779,79
Consulenze informatiche	41.846,92	6.277,04
Consulenze tecniche e finanziarie	384.347,29	57.652,09
Altre		-
Forniture per uffici (cancelleria)	28.267,68	4.240,15
Acquisti diversi	-	-
Energia elettrica -acqua	27.490,92	4.123,64
Spese telefoniche	71.048,89	10.657,33
Altre utenze (gas)	1.510,52	226,58
Assicurazioni	64.512,16	9.676,82
Assicurazioni per il personale	-	-
Servizi informatici	466.532,48	69.979,87
Servizi pubblicitari	-	-
Studi, indagini e rilevazioni	-	-
Spese di rappresentanza	62.084,00	9.312,60
Spese bancarie (diverse dagli oneri finanziari)	-	-
Spese selezione del personale	-	-
Spese mediche	43.803,13	6.570,47
Spese di formazione del personale	19.836,00	2.975,40
Trasporti	22.468,31	3.370,25
Quote associative	36.991,97	5.548,80
Rimborsi ai Collegi	359.026,17	53.853,93
Convegni e seminari	204.757,74	30.713,66
Contributo in favore CNPI per costi promozionali	-	-
Spese postali e di spedizione	17.104,57	2.565,69
Noleggi	10.658,16	1.598,72
Leasing	-	-
Altre prestazioni di servizi	164.896,48	24.734,47
Canone immobile strumentale		-
Canone altri locali-strumentali	18.029,41	2.704,41
Spese di tipografia	8.055,00	1.208,25
Spese stampa informativa	199.071,85	29.860,78
Altre spese	-	-
Pulizia uffici	46.770,96	7.015,64
Spese condominiali	1.033,22	154,98
Canoni di manutenzione ordinaria	89.221,71	13.383,26
Libri riviste e giornali	12.024,58	1.803,69
Manutenzioni straord. Immobili non capitalizzate	-	-
Spese per elezioni organi sociali	44.598,15	6.689,72
Valori Bollati	7,24	1,09
Formalità legali	0	-
Costi diversi	15.831,76	2.374,76

TOTALE

480.930,31

Conto Economico Previsionale - Ricavi

Contributi

La voce è di euro 102.949 mila. Comprende l'ammontare della contribuzione che si stima dovuta dagli iscritti all'Ente al 31 dicembre 2019. La stima elaborata dall'attuario incaricato si basa sia sull'ipotesi di crescita del numero di iscritti che dichiareranno i propri redditi professionali sia sull'ipotesi di crescita media dei redditi. La popolazione attiva (coloro i quali dichiareranno i redditi da professione) è prudenzialmente stimata per l'anno 2019 in 13.900 iscritti. Essa recepisce l'incremento di aliquota che ha determinato un contributo soggettivo pari al 18% del reddito netto professionale ed il contributo integrativo pari al 5% delle prestazioni professionali fatturate.

La contribuzione in dettaglio:

Descrizione	Importi in unità di euro
Contributi soggettivi	70.000.000
Contributi integrativi	31.100.000
Contributi L.379/90	70.000
Introiti sanzioni amministrative	550.000
Contributi da enti previdenziali L.45/90	1.200.000
Altri contributi D.lgs 151/2001	29.000
Totale contributi	102.949.000

Contributo soggettivo: pari al 18% del reddito netto. Contributo che costituisce la base di calcolo per la determinazione della pensione ai sensi della Legge 335/95.

Contributo integrativo: pari al 5% del volume d'affari. I dati di consuntivo e i dovuti controlli attuariali consentiranno di determinare la parte effettivamente disponibile alle prestazioni previdenziali dopo che tutti gli oneri di gestione, quelli assistenziali, di rivalutazione dei montanti e di garanzia, saranno coperti dalla gestione finanziaria. Infatti qualora la gestione finanziaria determinasse un surplus rispetto a tutti i costi sopra richiamati ovvero li pareggiasse, allora l'intero contributo integrativo sarebbe destinabile all'integrazione dei trattamenti pensionistici.

Contributo per indennità di maternità: nella misura fissa pari a euro 5,00 per iscritto.

Interessi e sanzioni: per ritardato pagamento e nei casi di omessa, ritardata o infedele comunicazione, stimati per un importo complessivo pari a euro 550 mila, ai sensi dell'art. 10 e 11 del Regolamento dell'Ente.

Contributi da Enti Previdenziali: pari a euro 1,2 milioni si riferiscono al presumibile trasferimento in entrata per ricongiunzione del montante contributivo ai sensi della Legge 45/90.

Altri contributi D.Lgs 151/2001: pari ad euro 29 mila e relativi al contributo per la fiscalizzazione degli oneri sociali posti a carico del bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 78 del D.lgs 151/2001.

Interessi e proventi finanziari diversi

La voce di euro 31.100 mila è riferita alla prudenziale stima di rendimento delle attività dell'Ente in media pari al 2,52% al lordo del carico fiscale.

Rettifiche di costi

La voce di 20.468 mila rappresenta la necessaria rettifica del costo per le prestazioni previdenziali ed assistenziali iscritte nel conto economico in ottemperanza al principio di chiarezza del Bilancio.

In dettaglio i recuperi per prestazioni:

Descrizione	Importi in unità di euro
Pensione di vecchiaia	16.000.000
Pensione di invalidità	474.000
Pensione di inabilità	84.000
Pensione ai superstiti	1.200.000
Liquidazione in capitale L.45/90	300.000
Indennità di maternità	100.000
Rimborsi agli iscritti	300.000
Benefici assistenziali	2.010.000
Totale Rettifiche di costo	20.468.000

ALLEGATI

BILANCIO PREVENTIVO 2019

Preventivo di Cassa

Entrate		Uscite	
Descrizione	Importi euro/000	Descrizione	Importi euro/000
F.do cassa al 1/1/2019	199.266	Prestazioni Prev.li ed Ass.li	22.468
Contributi	102.949	Organi dell'Ente	1.374
Canoni di locazione	-	Compensi prof.li e di lav autonomo	395
Proventi finanziari	31.100	Personale	2.118
Interessi su cc		Materiali suss e di consumo	6
Disinvestimenti		Utenze Varie	40
		Servizi Vari	1.346
		Canoni passivi	410
		Spese Pubbl Periodico	72
		Oneri Tributari	6.909
		Altri Costi	166
		Cespiti	702
		Oneri finanziari	700
		Versamenti allo Stato	481
		F.do cassa al 31.12.2019	100.000
		TOTALE	137.187
		Somme disponibili per impieghi	196.128
TOTALE	333.315	TOTALE A PAREGGIO	333.315

Piano degli investimenti:

Impiego delle disponibilità	Parziale euro/000	Totale euro/000
Immobili/fondo immobiliare	20.000	
Manutenzioni straordinarie	-	
Totale investimenti immob.ri		20.000
Investimenti in attività finanziarie	176.128	
Totale investimenti mobiliari		176.128
TOTALE INVESTIMENTI		196.128

Ripartizione degli investimenti al 31.12.2019:

Descrizione	Importi euro/000	Ripartizione % del Patrimonio
Immobili/Fondo immobiliare	344.273	
Totale Investimenti Immobiliari	344.273	25%
Titoli	942.301	
Liquidità	100.000	
Totale Investimenti Mobiliari	1.042.301	75%
Totale Patrimonio EPPI Investito	1.386.574	100%

Piano Triennale Investimenti Immobiliari 2019/2021

PREVISIONI 2019 (*importi in unità di €*)

Operazione	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Acquisto diretto di immobili			
Acquisto indiretto (quote di fondi immobiliari)	20.000.000,00	-	-
Acquisto diretto di immobili con procedure avviate prima del 31/05/2010			
Conferimento di immobili a fondi immobiliari			
Vendita di immobili			
Vendita indiretta (cessione di quote di fondi immobiliari)			
Vendita di immobili con procedure avviate prima de 31/05/2010			

Appendice

Criteri di investimento

Investimenti immobiliari e mobiliari – criteri generali (delibera CIG del 2017)

L'Ente Previdenziale dei Periti Industriali (EPPI), nell'attuazione del processo di investimento delle risorse finanziarie, adotta i seguenti criteri generali in materia di investimento.

- a) L'Ente definisce, in funzione della natura, della portata e della complessità dei rischi inerenti all'attività previdenziale, politiche di investimento sull'intero patrimonio coerenti con il principio della persona prudente (cd Regolamento per la gestione del patrimonio dell'EPPI).
- b) Nella scelta degli attivi l'Ente tiene conto del profilo di rischio delle passività detenute, attuali e prospettive, in modo tale da assicurare la continua disponibilità di attivi sufficienti a coprire le passività, nonché la sicurezza, la qualità, la liquidità e la redditività del portafoglio nel suo complesso, provvedendo ad un'adeguata diversificazione degli stessi (cd delibera CdA per l'Asset & Liability Management - ALM).
- c) La politica degli investimenti è coerente con la strategia definita dall'Ente, nonché con le politiche di gestione dei rischi adottate dalla stessa, avuto particolare riguardo alla politica di gestione delle attività e delle passività, alla politica di gestione del rischio di liquidità e alla politica di gestione del rischio di concentrazione (cd. Documento sulla Politica degli Investimenti - DPI).
- d) Nel definire la politica degli investimenti, l'Ente tiene conto della propria propensione al rischio, dei livelli di tolleranza al rischio e della possibilità di identificare, misurare, monitorare e gestire i rischi connessi a ciascuna tipologia di attività.
- e) Adottando le proprie decisioni in materia di investimenti, l'Ente tiene conto dei rischi correlati agli stessi senza affidarsi soltanto al fatto che il rischio sia correttamente considerato nei requisiti patrimoniali.
- f) La politica degli investimenti è adottata tenendo conto che gli attivi a copertura delle riserve devono essere adeguati alla natura dei rischi e delle obbligazioni assunte e alla durata delle passività e nel migliore interesse di tutti gli aventi diritto a prestazioni previdenziali e assistenziali. Nel caso sussista un conflitto di interessi nell'attività di investimento, l'Ente, o il soggetto che gestisce il portafoglio, assicura che l'investimento sia effettuato nel miglior interesse di tutti gli iscritti nel pieno rispetto del Regolamento per la Gestione dei Conflitti di Interesse.

In particolare:

- 1) Le politiche di investimento e disinvestimento del patrimonio complessivo sono individuate in un'ottica di gestione integrata e coerente tra le poste dell'attivo e del passivo (Analisi di asset & Liability Management - ALM), con particolare riferimento al monitoraggio e alla gestione del rischio.

- 2) L'implementazione della strategia di investimento deve rispettare le direttive sui limiti di legge in vigore e essere orientata ai seguenti principi che hanno come obiettivo l'equilibrio finanziario, la redditività e la liquidabilità degli investimenti:
 - a) Diversificare adeguatamente il patrimonio sia nel rispetto dell'equa distribuzione tra investimenti mobiliari ed immobiliari, considerando il limite di massima esposizione immobiliare pari al 35% del patrimonio, sia in termini di fonti di rendimento investendo attraverso un'asset allocation globale (Europa, altri paesi sviluppati, paesi emergenti), ricorrendo anche a gestori professionali, al fine di evitare la concentrazione di rischi, riducendo anche la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da emittenti, gruppi di imprese e gestori;
 - b) Ottimizzare i risultati contenendo i costi di transazione, gestione e funzionamento, in rapporto alla dimensione e alla complessità della struttura del patrimonio;
 - c) Investire le proprie disponibilità in misura prevalente in strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati e con elevata liquidabilità;
 - d) Individuare, ove possibile le soluzioni di investimento attraverso procedure comparative;
 - e) Considerare come strumenti a basso livello di rischio gli investimenti che generano flussi di reddito altamente prevedibili e tendenzialmente costanti nel tempo con profili di rischio contenuti (rientrano in tale ambito, a titolo meramente esemplificativo, l'immobiliare a reddito, il monetario, l'obbligazionario e i titoli di stato);
 - f) Considerare come strumenti a medio/alto rischio gli investimenti meno correlati alle dinamiche delle passività e la cui redditività dipende maggiormente dall'apprezzamento in conto capitale (rientrano in tale ambito, a titolo meramente esemplificativo, l'azionario, l'obbligazionario ad alto rendimento, l'immobiliare e gli investimenti alternativi quotati, non quotati e privi di rating);
 - g) Investire prevalentemente in Euro, contenendo l'esposizione valutaria, al netto delle coperture, entro i limiti di legge previsti;
 - h) Implementare, qualora opportune, strategie finalizzate alla copertura dei rischi di breve periodo degli investimenti, prediligendo l'utilizzo di strumenti di copertura trasparenti e ad alta liquidabilità;
 - i) Collocare le eventuali temporanee giacenze, in attesa di essere investite, in operazioni a breve termine (quali, a titolo meramente esemplificativo i c/c, i Pff ed i Time Deposit), con primarie controparti di mercato, alle migliori condizioni e secondo un principio di diversificazione del rischio;
 - j) La complessità della gestione deve essere supportata da una adeguata struttura organizzativa dell'Ente.
- 3) L'attuazione dei criteri generali di investimento sopra esplicitati sarà relazionata dal Consiglio di Amministrazione con periodicità:
 - a) Quadrimestrale: al Consiglio di Indirizzo Generale;
 - b) Semestrale: agli iscritti con idonea informativa da pubblicare sul sito web.
- 4) I criteri generali in materia di investimento sono soggetti a revisione triennale.

Utilizzo contributo integrativo

Categoria Classe Segno	Descrizione	Anno 2019		Anno 2018	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
A	Gestione contributo integrativo				
I	+ Contributo integrativo accertato		31.100.000,00		31.000.000,00
II	- Costi di gestione	(7.018.000,00)		(6.800.000,00)	
III	- Assistenza	(1.400.000,00)		(1.300.000,00)	
IV	- Perequazione trattamenti pensionistici	(600.000,00)		(1.000.000,00)	
V	- Interessi per ritardate liquidazioni	-		-	
VI	+/- Risultato della gestione finanziaria (loro imposte)	30.400.000,00		31.400.000,00	
VII	- Rivalutazione ex legge 335/95	(21.800.000,00)		(15.000.000,00)	
VIII	- Oneri tributari	(6.909.000,00)		(6.609.000,00)	
IX	- Oneri straordinari per spese generali				
X	- Accantonamento alla riserva straordinaria a garanzia del rischio finanziario	-		-	
XI	+/- Totale netto dei costi a valere sul contributo integrativo <= 0 (i)		(7.327.000,00)		-
XII	+ Totale contributo integrativo disponibile [0 < (A I + A XI) < A I]		23.773.000,00		31.000.000,00
B	Coefficiente % di caricamento dei costi - arrotondato al 5° decimale [0 < A XI / A I < 100%]		23,55949%		0,00000%
C	Complemento a 100 del coefficiente di caricamento (quota % disponibile del contributo integrativo)		76,44051%		100,00000%

(i) Qualora la somma algebrica delle voci sopra riportate è maggiore o uguale a zero è riportato il valore zero, in quanto i costi sono completamente finanziati dalla gestione finanziaria

Il prospetto evidenzia la possibilità di distribuire una quota del contributo integrativo disponibile sui montanti degli iscritti al fine di migliorare l'adeguatezza della prestazione pensionistica.

Accanto a tale primo intervento, l'Ente, ai sensi dell'art 19 dello Statuto, può altresì utilizzare quota parte della riserva straordinaria accantonata, distribuendola agli iscritti.

PROSPETTI DECRETO MINISTERIALE DEL 27 MARZO 2013

Budget economico annuale

Il prospetto evidenzia la riclassificazione del conto economico negli schemi disciplinati dal DM 27 marzo 2013.

importi in unità di €

	Anno 2019		Anno 2018	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		102.949.000		98.849.000
a) contributo ordinario dello Stato	-		-	
b) corrispettivi da contratto di servizio	-		-	
b.1) con lo Stato	-		-	
b.2) con le Regioni	-		-	
b.3) con altri enti pubblici	-		-	
b.4) con l'Unione Europea	-		-	
c) contributi in conto esercizio	29.000		29.000	
c.1) con lo Stato	29.000		29.000	
c.2) con le Regioni	-		-	
c.3) con altri enti pubblici	-		-	
c.4) con l'Unione Europea	-		-	
d) contributi da privati	-		-	
e) proventi fiscali e parafiscali	102.920.000		98.820.000	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi	-		-	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-		-
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione		-		-
4) incremento di immobili per lavori interni		-		-
5) altri ricavi e proventi		20.468.000		18.840.000
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-		-	
b) altri ricavi e proventi	20.468.000		18.840.000	
Totale valore della produzione (A)		123.417.000		117.689.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		6.000		6.000
7) Per servizi		25.689.000		24.305.000
a) erogazione di servizi istituzionali	22.468.000		21.140.000	
b) acquisizione di servizi	1.452.000		1.456.000	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	395.000		335.000	
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo	1.374.000		1.374.000	
8) per godimento di beni di terzi		416.000		347.000
9) per il personale		2.171.000		2.101.000
a) salari e stipendi	1.540.000		1.490.000	
b) oneri sociali	416.000		390.000	
c) trattamento di fine rapporto	46.000		44.000	
d) trattamento di quiescenza e simili	90.000		98.000	
e) altri costi	79.000		79.000	
10) ammortamenti e svalutazioni		557.000		474.000
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	515.000		445.000	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	42.000		29.000	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-		-	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		-
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti		93.070.000		82.270.000
14) oneri diversi di gestione		647.000		707.000
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	481.000		481.000	
b) altri oneri diversi di gestione	166.000		226.000	
Totale costi della produzione (B)		122.556.000		110.210.000
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		861.000		7.479.000

	Anno 2019		Anno 2018	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		-		-
16) altri proventi finanziari		31.100.000		37.700.000
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
d) compensi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	31.100.000		37.700.000	
17) interessi ed altri oneri finanziari		700.000		600.000
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura di perdite di imprese controllate e collegate	-		-	
c) altri interessi ed oneri finanziari	700.000		600.000	
17bis) utili e perdite su cambi		-		-
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)		30.400.000		37.100.000
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			-	
19) svalutazioni		-		5.700.000
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			5.700.000	
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		-		- 5.700.000
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)		-		
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-		
Totale delle partite straordinarie (20-21)		-		-
Risultato prima delle imposte		31.261.000		38.879.000
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		6.909.000		6.609.000
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		24.352.000		32.270.000

La voce 1) c) c.1) rappresenta la quota di competenza dello Stato per la fiscalizzazione degli oneri di maternità.

La voce 5) b) rappresenta i ricavi per utilizzo fondi del passivo a copertura delle prestazioni istituzionali ed indicate in B)7)a) Erogazioni di servizi istituzionali.

La voce B)13) contiene gli accantonamenti dei contributi previdenziali previsti in A)1)e) Proventi fiscali e parafiscali, da accantonare ai montanti individuali riportati nei fondi del passivo.

La voce B)14)a) rappresenta il versamento da effettuare allo Stato ai sensi dell'art. 50 comma 5 del decreto legge n. 66/2014 (convertito nella Legge n. 89 del 24 giugno 2014).

Budget economico pluriennale

Il prospetto delle previsioni triennali è stato redatto utilizzando le previsioni attuariali indicate nel Bilancio tecnico al 31 dicembre 2014.

I dati del Bilancio tecnico sono stati rettificati al fine di renderli comparabili con i diversi criteri contabili utilizzati per le previsioni di tipo economico.

Le principali ipotesi alla base delle previsioni per gli esercizi 2020 e 2021 sono di seguito evidenziate:

- Ipotesi demografiche, economiche e finanziarie: i parametri utilizzati sono quelli indicati dal Ministero del Lavoro nella nota del 17 luglio 2015. Come indicato in detta nota, i parametri relativi al periodo di previsione fino al 2019 sono stati desunti dal quadro macroeconomico sottostante il “Documento di Economia e Finanza 2015”.
- Tassi di inflazione: è stato ipotizzato un tasso di inflazione annuo pari al valore indicato nella nota ministeriale del 17 luglio 2015.
- Tasso di crescita dei redditi e dei volumi d'affari professionali individuali: ai fini della proiezione dei redditi, per ogni iscritto attivo è stato considerato l'ultimo reddito dichiarato disponibile. Tale reddito è stato incrementato, in termini reali, per ogni anno di proiezione secondo i tassi indicati nella suddetta nota ministeriale.
- Secondo quanto disposto dall' art. 3, comma 1, lettera b, del decreto ministeriale del 29 novembre 2007 è stato mantenuto nel tempo un rapporto tra volume d'affari e il reddito professionale imponibile pari alla media dei valori osservati nell'ultimo quinquennio, ovvero pari a 1,5.
- Tassi di rivalutazione dei contributi: i contributi degli iscritti, che concorrono alla formazione del montante individuale, sono stati rivalutati in base ai tassi determinati secondo i valori di crescita del PIL reale indicati dal Ministero del Lavoro con nota del 17 luglio 2015.
- Tassi di redditività del patrimonio: secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 1, lettera d, del decreto, il tasso di redditività del patrimonio, al netto degli oneri fiscali e gestionali, è stato determinato in funzione del rendimento medio delle attività dell'Ente, realizzato nell'ultimo quinquennio. Il rendimento medio è stato posto pari al 2,44% annuo, tenendo opportunamente conto del limite del 1% reale, così come previsto dalla nota ministeriale n. 13754 del 15 settembre 2015.
- Entrate previdenziali: le entrate previdenziali sono costituite dal gettito del contributo soggettivo e integrativo. Per il contributo soggettivo sono state utilizzate le seguenti aliquote:
 - o dal 1° gennaio 2015 il 14%;
 - o dal 1° gennaio 2016 il 15%;
 - o dal 1° gennaio 2017 il 16%
 - o dal 1° gennaio 2018 il 17%
 - o dal 1° gennaio 2019 il 18%

L'aliquota di versamento del contributo integrativo è stata posta pari a:

- o al 5% dal 1° gennaio 2015.

- Uscite previdenziali: le uscite previdenziali sono costituite da: pensioni in essere e connesse future reversibilità; pensioni generate dagli iscritti attivi e dai futuri nuovi iscritti; pensioni liquidate - al momento del raggiungimento dei requisiti anagrafici - agli ex attivi e che hanno almeno 5 anni di anzianità contributiva; restituzione - al raggiungimento dei 65 anni di età - dei montanti contributivi maturati presso l'Ente agli ex attivi che hanno meno di cinque anni di anzianità contributiva; ricongiunzioni passive. Per ogni pensionato in essere alla data di valutazione e per ogni iscritto attivo attuale e futuro è stato determinato il flusso derivante dall'erogazione della pensione con le modalità di seguito indicate. L'importo delle pensioni in essere è stato indicizzato al tasso d'inflazione ipotizzato dal ministero. Per ogni iscritto attuale e per ogni futuro nuovo iscritto è stato stimato il flusso atteso derivante dall'erogazione della pensione di vecchiaia/anzianità considerando anche l'ipotesi che la posizione dell'assicurato possa dar luogo all'erogazione di una pensione di invalidità/inabilità o indiretta. Il flusso atteso, derivante dall'erogazione della prestazione pensionistica, è stato determinato calcolando la pensione con il metodo di calcolo contributivo ed utilizzando i coefficienti di trasformazione relativi all'età dell'iscritto al momento del pensionamento (tendenzialmente al 65 esimo anno). L'importo così determinato è stato poi indicizzato al tasso d'inflazione ipotizzato dal ministero.
- Uscite non previdenziali: le uscite non previdenziali sono costituite dalle spese di gestione e dalle prestazioni assistenziali erogate. Per il flusso derivante dalle spese di gestione si è fatto riferimento al valore effettivo dei dati consuntivi. È stata effettuata una classificazione dei costi tra fissi e variabili: il 60% è risultato costo fisso ed il restante 40% costo variabile in funzione del gettito annuo dei contributi integrativi non devoluto sui montanti previdenziali. In ogni anno di proiezione il costo complessivo è stato determinato sommando all'ammontare fisso, aumentato dell'effetto inflattivo, la parte variabile. Per il flusso delle prestazioni assistenziali attese si è ipotizzato prudenzialmente di utilizzare in ogni anno di proiezione risorse quantificate nella misura pari al 10% del gettito annuo dei contributi integrativi.

importi in unità di €

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		102.949.000		107.486.000		108.552.000
a) contributo ordinario dello Stato	-		-		-	
b) corrispettivi da contratto di servizio	-		-		-	
b.1) con lo Stato	-		-		-	
b.2) con le Regioni	-		-		-	
b.3) con altri enti pubblici	-		-		-	
b.4) con l'Unione Europea	-		-		-	
c) contributi in conto esercizio	29.000		32.000		32.000	
c.1) con lo Stato	29.000		32.000		32.000	
c.2) con le Regioni	-		-		-	
c.3) con altri enti pubblici	-		-		-	
c.4) con l'Unione Europea	-		-		-	
d) contributi da privati	-		-		-	
e) proventi fiscali e parafiscali	102.920.000		107.454.000		108.520.000	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi	-		-		-	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione,		-		-		-
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione		-		-		-
4) incremento di immobili per lavori interni		-		-		-
5) altri ricavi e proventi		20.468.000		23.148.000		26.005.000
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-		-		-	
b) altri ricavi e proventi	20.468.000		23.148.000		26.005.000	
Totale valore della produzione (A)		123.417.000		130.634.000		134.557.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		6.000		6.143		6.238
7) Per servizi		25.689.000		27.502.705		30.541.391
a) erogazione di servizi istituzionali	22.468.000		24.204.834		27.192.272	
b) acquisizione di servizi	1.452.000		1.486.653		1.509.755	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	395.000		404.427		410.712	
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo	1.374.000		1.406.791		1.428.652	
8) per godimento di beni di terzi		416.000		425.928		432.547
9) per il personale		2.171.000		2.222.812		2.257.354
a) salari e stipendi	1.540.000		1.576.753		1.601.255	
b) oneri sociali	416.000		425.928		432.547	
c) trattamento di fine rapporto	46.000		47.098		47.830	
d) trattamento di quiescenza e simili	90.000		92.148		93.580	
e) altri costi	79.000		80.885		82.142	
10) ammortamenti e svalutazioni		557.000		570.293		579.155
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	515.000		527.291		535.485	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	42.000		43.002		43.670	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-		-	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle	-		-		-	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e		-		-		-
12) accantonamento per rischi						
13) altri accantonamenti		93.070.000		100.393.000		106.125.000
14) oneri diversi di gestione		647.000		650.962		172.603
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	481.000		481.000			
b) altri oneri diversi di gestione	166.000		169.962		172.603	
Totale costi della produzione (B)		122.556.000		131.771.843		140.114.288
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		861.000		- 1.137.843		- 5.557.288

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad		-		-		-
16) altri proventi finanziari		31.100.000		37.023.000		39.756.000
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata	-		-		-	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono			-		-	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono	-		-		-	
d) compensi diversi dai precedenti, con separata indicazione di	31.100.000		37.023.000		39.756.000	
17) interessi ed altri oneri finanziari		700.000		500.000		500.000
a) interessi passivi			-		-	
b) oneri per la copertura di perdite di imprese controllate e	-		-		-	
c) altri interessi ed oneri finanziari	700.000		500.000		500.000	
17bis) utili e perdite su cambi		-		-		-
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)		30.400.000		36.523.000		39.256.000
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) rivalutazioni		-		-		-
a) di partecipazioni	-		-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono	-		-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono			-		-	
19) svalutazioni		-		-		-
a) di partecipazioni	-		-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono	-		-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono			-		-	
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		-		-		-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui		-		-		-
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui		-		-		-
Totale delle partite straordinarie (20-21)		-		-		-
Risultato prima delle imposte		31.261.000		35.385.157		33.698.712
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		6.909.000		7.073.886		7.183.810
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		24.352.000		28.311.271		26.514.902

Fonte dati: Bilancio tecnico attuariale

Prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi

Il budget di spesa per missioni e programmi, di cui all'art. 2 comma 4 lettera c) del Decreto ministeriale del 27 marzo 2013, è stato articolato nelle missioni di seguito indicate:

- Missione 25 "Politiche Previdenziali", programma 3 "Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali";
- Missione 32 "Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche", programma 2 "Indirizzo Politico" e programma 3 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza";
- Missione "Servizi per conto terzi e partite di giro", prevista con circolare del Ministero del Lavoro n. 5249 del 06 aprile 2016, in linea con quanto disposto nella circolare del MEF n. 23/2013 al fine di dare separata evidenza a tutte quelle operazioni effettuate dalle amministrazioni pubbliche in qualità di sostituti d'imposta e per altre attività gestionali relative a operazioni per conto terzi.

Nella Missione 25 "Politiche Previdenziali", sono state riclassificate le spese per prestazioni previdenziali e assistenziali.

Nella Missione 32, nel programma 2 sono stati riclassificati i compensi corrisposti ai componenti gli organi collegiali dell'Ente, nonché le spese inerenti la programmazione, coordinamento generale dell'attività dell'Ente, la produzione e diffusione di informazioni generali; mentre nel programma 3 tutte le altre spese inerenti lo svolgimento di attività strumentali a supporto dell'Ente per garantirne il funzionamento generale. Inoltre nel caso di spese riconducibili solo in parte alle attività istituzionali, le stesse sono state riclassificate all'interno del gruppo COFOG 2 "Vecchiaia", in quanto prevalente.

Di seguito si riporta il prospetto.

Livello	Descrizione codice economico	Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Missione 099 - Servizi per conto terzi e partite di giro (pag. 4 - circolare MEF n. 23/2013)	TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza			
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale			
Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9		Gruppo 9			
	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE		PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE		
I	Spese correnti	18.754.262	1.240.545	2.850.000	510.000	2.161.187	9.761.153	-	36.004.000	
II	Redditi da lavoro dipendente	820.660	-	-	-	294.187	1.003.153	-	2.118.000	
III	Ritribuzioni lorde	611.973	-	-	-	221.832	778.195	-	1.612.000	
III	Contributi sociali a carico dell'ente	208.687	-	-	-	72.355	224.958	-	506.000	
III	Imposte e tasse a carico dell'ente	-	-	-	-	-	6.909.000	-	6.909.000	
III	Imposte, tasse a carico dell'ente	-	-	-	-	-	6.909.000	-	6.909.000	
II	Acquisto di beni e servizi	793.000	-	-	-	1.867.000	1.115.000	-	3.775.000	
III	Acquisto di beni non sanitari	-	-	-	-	-	6.000	-	6.000	
III	Acquisto di beni sanitari	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Acquisto di servizi non sanitari	778.000,00	-	-	-	1.867.000	1.109.000	-	3.754.000	
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	15.000,00	-	-	-	-	-	-	15.000	
III	Trasferimenti correnti	17.140.602	1.240.545	2.850.000	510.000	-	-	-	22.468.000	
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni	300.000	-	-	-	-	-	-	300.000	
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	16.840.602	1.240.545	2.850.000	510.000	-	-	-	22.168.000	
III	Trasferimenti correnti a Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	
II	Interessi passivi	-	-	-	-	-	700.000	-	700.000	
III	Interessi passivi su titolo obbligazionari a breve	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Altri interessi passivi	-	-	-	-	-	700.000	-	700.000	
II	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Dritti reali di godimento e servizi onerosi	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	-	-	-	-	-	-	-	-	
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Rimborsi di imposte in uscita	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in	-	-	-	-	-	-	-	-	
II	Altre spese correnti	-	-	-	-	-	34.000	-	34.000	
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Versamenti IVA a debito	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Premi di assicurazione	-	-	-	-	-	34.000	-	34.000	
III	Spese dovute a sanzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Altre spese correnti n.a.c.	-	-	-	-	-	-	-	-	
I	Spese in conto capitale	-	-	-	-	-	197.311.000	-	197.311.000	

segue...

Livello	Descrizione codice economico	Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche			Missione 099 - Servizi per conto terzi e partite di giro. (pag. 4 - circolare MEF n. 23/2013)	TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza				
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale				
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9		
		MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE			
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente										
III	Tributi su lasciti e donazioni										
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente										
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni								702.000	702.000	
III	Beni materiali								115.000	115.000	
III	Terreni e beni materiali non prodotti										
III	Beni immateriali								587.000	587.000	
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario										
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario										
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario										
II	Contributi agli investimenti										
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche										
III	Contributi agli investimenti a Famiglie										
III	Contributi agli investimenti a Imprese										
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private										
III	Contributi agli investimenti all'Unione europea e al Resto del Mondo										
II	Trasferimenti in conto capitale										
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni pubbliche										
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie										
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese										
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private										
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo										
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Amministrazioni pubbliche										
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie										
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese										
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private										
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo										
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni pubbliche										
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie										
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese										
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private										
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo										

segue...

Livello	Descrizione codice economico	Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Missione 099 - Servizi per conto terzi e partite di giro (pag. 4. cifratura MEF n. 2/2013)	TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza			
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale			
Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9 sociale	Gruppo 9 sociale	Gruppo 9			
II	Altre spese in conto capitale									
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale									
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.							196.128.000		196.128.000
II	Acquisizione di attività finanziarie									
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale									
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento									
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine							196.128.000		196.128.000
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine									
II	Concessione crediti di breve termine									
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche									
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie									
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese									
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private									
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo									
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche									
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie									
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese									
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private									
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo									

segue...

Livello	Descrizione codice economico	Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Missione 099 - Servizi per conto terzi e partite di giro (pag. 4. cifrario MEF n. 2/2013)	TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza			
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale			
Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9			
		MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE		
II	Concessione crediti di medio-lungo termine									
II	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche								-	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie								-	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese								-	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a istituzioni Sociali Private								-	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo								-	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche								-	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie								-	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese								-	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a istituzioni Sociali Private								-	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo								-	
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni pubbliche								-	
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie								-	
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese								-	
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di istituzioni Sociali Private								-	
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione europea e del Resto del mondo								-	
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie							481.000	481.000	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni pubbliche								-	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie								-	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese								-	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private								-	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso l'Unione Europea e il resto del Mondo								-	
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla tesoreria Unica)							481.000	481.000	

segue...

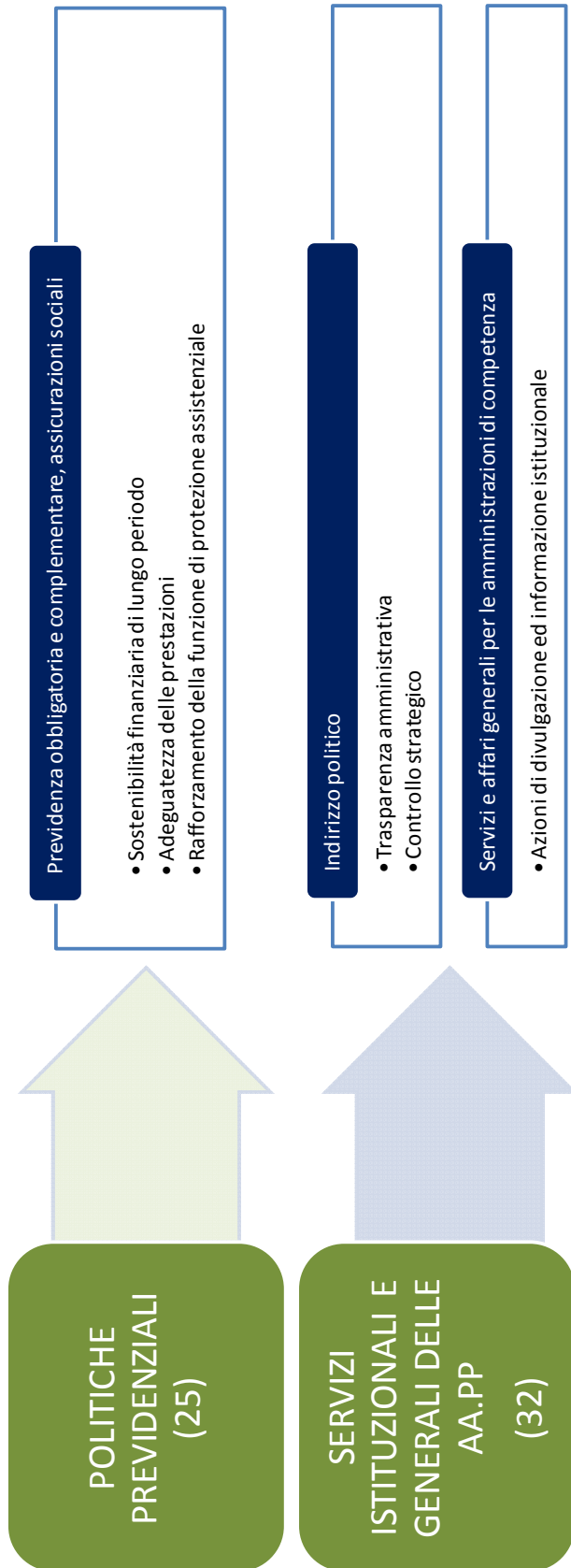
Livello	Descrizione codice economico	Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Missione 099 - Servizi per conto terzi e partite di giro (pag. 4 - circolare MEF n. 23/2013)	TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza			
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale			
Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9			
	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE		PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE		
II	Versamenti a depositi bancari									
II	Rimborso Prestiti									
II	Rimborso di titoli obbligazionari									
II	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine									
II	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine									
II	Rimborso prestiti a breve termine									
II	Rimborso Finanziamenti a breve termine									
II	Chiusura anticipazioni									
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine									
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine									
II	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali									
II	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Amministrazione									
II	Rimborso di altre forme di indebitamento									
II	Rimborso Prestiti- Leasing finanziario									
II	Rimborso Prestiti-Operazioni di cartolarizzazione									
II	Rimborso Prestiti-Derivati									
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere									
I	Uscite per conto terzi e partite di giro									
II	Uscite per partite di giro									
II	Versamenti di altre ritenute									
II	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente									
II	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo									
II	Altre uscite per partite di giro									
II	Uscite per conto terzi									
II	Acquisto di beni e servizi per conto terzi									
II	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche									
II	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori									
II	Deposito di/preso terzi									
II	Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi									
II	Altre uscite per conto terzi									
	TOTALE GENERALE USCITE	726.653	18.754.262	1.240.545	2.850.000	510.000	2.161.187	207.072.153	233.315.000	

Piano degli indicatori e dei risultati attesi

MISSIONE

PROGRAMMI

Obiettivi



Piano degli obiettivi

MISSIONE	PROGRAMMA		OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI	
Politiche previdenziali	A	Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali	A.1	Sostenibilità finanziaria di lungo periodo	A.1.1	ottimizzazione della gestione patrimoniale
					A.1.2	monitoraggio sui dati attuariali dei bilanci tecnici
			A.2	Adeguatezza delle prestazioni	A.2.1	distribuzione della contribuzione integrativa sui montanti previdenziali
					A.2.2	diffusione della cultura del risparmio previdenziale
			A.3	Rafforzamento della funzione di protezione assistenziale	A.3.1	ampliare le forme e la platea di riferimento in relazione agli interventi assistenziali
					A.3.2	realizzare forme di intervento a sostegno e/o promozione della professione
Servizi istituzionali e generali delle AA. PP	B	Indirizzo politico	B.1	Trasparenza amministrativa	B.1.1	pubblicazione sito eppi informativa di cui al D.Lgs 33/2013
					B.1.2	informativa sociale
			B.2	Controllo strategico	B.2.1	redazione e mantenimento modello controllo di gestione
	C	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	C.1	Azioni di divulgazione ed informazione istituzionale	C.1.1	incontri divulgativi ed informativi direttamente sul territorio
					C.1.2	miglioramento della comunicazione (assistenza telefonica diretta - questionario di customer satisfaction)
					C.1.3	miglioramento della comunicazione (revisione layout pagine web del sito)

Schede obiettivo

SCHEMA OBIETTIVO						
Codice Programma	A	Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali				
Codice Obiettivo	A.1	SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA DI LUNGO PERIODO				
Descrizione	<p>Il sistema di finanziamento secondo il regime della capitalizzazione individuale ed il metodo di calcolo delle prestazioni di tipo contributivo, in linea di principio generale consentono l'equilibrio di lungo periodo della forma gestoria delle previdenze di categoria. Il principale presupposto è rappresentato dalla gestione finanziaria che ha l'obiettivo di coprire la rivalutazione ex lege 335/95 assegnata sui montati previdenziali oltre che prevedere ulteriori rendimenti utili alla copertura dei rischi relativi alla longevità ed alla economicità della gestione ordinaria. Il rispetto di tale principio è monitorato annualmente con il bilancio tecnico attuariale.</p>					
RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO						
2019		2020		2021		
3.180.000		3.384.139		3.665.670		
INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
codice	descrizione	metodo di calcolo		2019	2020	2021
A.1.a	monitoraggio rendimenti	rapporto tra tasso di rendimento e tasso di capitalizzazione previsto		100%	100%	100%
OBIETTIVI OPERATIVI						
codice	descrizione	2019	2020	2021		
A.1.1	ottimizzazione della gestione patrimoniale	X	X			
A.1.2	monitoraggio sui dati attuariali dei bilanci tecnici	X	X	X		

SCHEDA OBIETTIVO						
Codice Programma		A	Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali			
Codice Obiettivo		A.2	ADEGUATEZZA DELLE PRESTAZIONI			
Descrizione		<p>Il sistema di calcolo delle prestazioni, di tipo contributivo, lega la rendita pensionistica alla contribuzione versata durante il periodo di accumulo. Tale circostanza è riconducibile nell'uguaglianza tra l'aliquota di finanziamento e quella di computo.</p> <p>Al fine di migliorare l'adeguatezza delle prestazioni pensionistiche in relazione al miglioramento del cd. tasso di sostituzione, è intervenuta la normativa primaria che ha consentito di destinare sui montanti degli iscritti quota parte del gettito del contributo integrativo. Tale obiettivo è realizzabile mediante due azioni combinate: l'economicità della gestione ordinaria ed una virtuosa gestione finanziaria degli investimenti.</p> <p>I risultati delle suddette azioni saranno misurabili e monitorabili con il bilancio tecnico attuariale redatto con periodicità annuale.</p>				
RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO						
2019		2020		2021		
23.122.000		24.606.308		26.653.338		
INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
codice	descrizione	metodo di calcolo		2019	2020	2021
A.2.a	tasso di sostituzione netto della pensione	rapporto tra importo annuo netto da pensione e importo annuo netto da lavoro autonomo su 40 anni di contribuzione relativi all'ultimo anno di proiezione (50 anni)		[37%-44%]	[37%-44%]	[37%-44%]
OBIETTIVI OPERATIVI						
codice	descrizione			2019	2020	2021
A.2.1	distribuzione della contribuzione integrativa sui montanti previdenziali (50% del contributo integrativo)			X	X	X
A.2.2	diffusione della cultura del risparmio previdenziale			X	X	X

SCHEMA OBIETTIVO							
Codice Programma	A	Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					
Codice Obiettivo	A.3	RAFFORZAMENTO DELLA FUNZIONE DI PROTEZIONE ASSISTENZIALE					
Descrizione	<p>La mission dell'EPPI è riconducibile sia alla previdenza sia all'assistenza. In relazione all'assistenza è sempre più attuale il dibattito sull'opportunità di valutare forme e modalità di intervento che tutelino diversi stati di bisogno degli iscritti nelle diverse fasi pre, durante e post carriera professionale. E' il cd. "welfare integrato", che soprattutto in periodi di crisi economica, riveste un'importanza strategica al fine di colmare il gap tra domanda ed offerta pubblica. L'azione utile alla realizzazione dell'obiettivo è quella di ampliare le forme e la platea di riferimento in relazione agli interventi assistenziali, individuando i bisogni meritevoli di tutela e le relative modalità di soddisfazione mediante la revisione dei regolamenti.</p>						
RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO							
2019		2020		2021			
968.500		1.030.673		1.116.415			
INDICATORI					VALORI TARGET PER ANNO		
codice	descrizione	metodo di calcolo			2019	2020	2021
A.3.a	tipologie di intervento	rapporto tra interventi attivati ed interventi previsti dal regolamento			100%	100%	100%
A.3.b	numerosità degli interventi	rapporto tra numero degli interventi dell'anno e numero degli interventi dell'anno precedente			70%	100%	100%
A.3.c	utilizzo degli interventi	rapporto tra importo complessivo speso per gli interventi ed importo dello stanziamento			60%	60%	60%
OBIETTIVI OPERATIVI							
codice	descrizione				2019	2020	2021
A.3.1	ampliare le forme e la platea di riferimento in relazione agli interventi assistenziali				X		
A.3.2	realizzare forme di intervento a sostegno e/o promozione della professione				X	X	X

SCHEDA OBIETTIVO						
Codice Programma	B	Indirizzo politico				
Codice Obiettivo	B.1	Trasparenza amministrativa				
Descrizione	<p>L'Ente fonda le sue azioni sul rispetto di principi basilari, quali la trasparenza e la chiarezza delle informazioni. A tal fine è di fondamentale importanza rendere pubbliche (attraverso pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente) e quindi accessibili a tutti le informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Ente, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali. In aggiunta l'Ente si prefigge di aggiornare e revisionare il Bilancio sociale, che costituisce la "carta d'identità" di un istituzione che ha lo scopo di offrire informazioni qualitative e quantitative sulle operazioni svolte dall'Ente, sulle strategie sociali perseguite e sui risultati ottenuti. Monitoraggio "diffuso" insieme ad un nuovo progetto comunicativo che abbia come mezzo la revisione delle modalità e canali per informare e formare la platea di riferimento e come fine la partecipazione attiva e consapevole per una gestione responsabile del proprio risparmio previdenziale.</p>					
RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO						
2019		2020		2021		
701.000		746.000		808.061		
INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
codice	descrizione	metodo di calcolo		2019	2020	2021
B.1.a	pubblicazione on line informativa e dati	pubblicazione sito eppi informativa di cui al D.Lgs 33/2013		SI/NO	SI/NO	SI/NO
B.1.b	redazione informativa sociale	redazione informativa sociale trimestrale		SI/NO	SI/NO	SI/NO
OBIETTIVI OPERATIVI						
codice	descrizione			2019	2020	2021
B.1.1	pubblicazione sito eppi informativa di cui al D.Lgs 33/2013			X	X	X
B.1.2	informativa sociale			X	X	X

SCHEDA OBIETTIVO						
Codice Programma		B	Indirizzo politico			
Codice Obiettivo		B.2	Controllo strategico			
Descrizione		<p>Tale obiettivo strategico si porta a compimento attraverso l'istituzione di un ufficio di "controllo di gestione" che ha il compito di coordinare l'importante attività di rendicontazione gestionale delle attività svolte dalle diverse funzioni al fine di fornire, agli stakeholders (portatori di interessi), periodicamente dati ed informazioni utili al processo di valutazione e monitoraggio. Il processo di valutazione ha la finalità di implementare un sistema virtuoso che possa consentire il miglioramento continuo a favore dei diversi portatori di interessi: gli iscritti, i collegi provinciali, gli organi di governo, i dipendenti, i fornitori, le istituzioni, gli organi di controllo, la Pubblica Amministrazione, etc. Lo strumento è trasversale al raggiungimento degli obiettivi sopra dichiarati.</p>				
RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO						
2019		2020		2021		
318.000		338.414		366.567		
INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
codice	descrizione	metodo di calcolo		2019	2020	2021
B.2.a	report controllo di gestione	mantenimento e eventuale revisione reportistica gestionale funzioni operative		SI/NO	SI/NO	SI/NO
OBIETTIVI OPERATIVI						
codice	descrizione			2019	2020	2021
B.2.1	redazione e mantenimento modello controllo di gestione			X	X	X

SCHEMA OBIETTIVO					
Codice Programma		C	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		
Codice Obiettivo		C.1	AZIONI DI DIVULGAZIONE ED INFORMAZIONE ISTITUZIONALE		
Descrizione		<p>L'assolvimento del dovere di informazione in favore degli iscritti, sancito dallo Statuto, è da sempre al centro delle azioni svolte dall'Ente. Ulteriori impulsi, alla già ricca attività informativa nei confronti dei principali Stakeholders dell'Ente, verranno dall'intensificazione di progetti già in corso quali incontri divulgativi e informativi svolti direttamente sul territorio attraverso i quali si sono ampliati e consolidati i contatti con gli iscritti sul territorio, o le sinergie tra l'EPPI, il Consiglio Nazionale dei periti industriali, i collegi provinciali e le associazioni professionali.</p> <p>Il servizio di assistenza telefonica diretta, la revisione del sito web, unitamente ai processi telematici che consentono agli iscritti la gestione della propria posizione, oltre alla gestione degli albi professionali, sono tutti servizi per i quali l'Ente intende assicurarne l'efficace mantenimento nel tempo.</p>			
RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO					
2019		2020		2021	
1.196.500		1.273.309		1.379.237	
INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO	
codice	descrizione	metodo di calcolo		2019	2020
C.1.a	informatizzazione delle comunicazioni	rapporto tra dichiarazioni reddituali telematiche e dichiarazioni reddituali totali		95%	95%
C.1.b	numero contatti	rapporto tra chiamate in uscita e chiamate in entrata (la restante parte è evasa con comunicazioni mail, cartacee)		90%	90%
C.1.c	gradimento servizio	rapporto giudizio positivo (soddisfatti e molto soddisfatti per i servizi on line dichiarativi)		85%	85%
C.1.d	partecipazione eppincontri	tasso di partecipazione incontri sul territorio		20%	20%
C.1.e	gradimento servizio	rapporto giudizio positivo (soddisfatti e molto soddisfatti per i servizi telefonici con customer satisfaction)		50%	65%
OBIETTIVI OPERATIVI					
codice	descrizione			2019	2020
C.1.1	incontri divulgativi ed informativi direttamente sul territorio			X	X
C.1.2	miglioramento della comunicazione (assistenza telefonica diretta - questionario di customer satisfaction)			X	X
C.1.3	miglioramento della comunicazione (revisione layout pagine web del sito)			X	